



- AL COMUNE DI ROMA CAPITALE
- AGLI ENTI CAPOFILO DEI DISTRETTI  
SOCIOSANITARI

LORO PEC

**OGGETTO:** rendicontazione risorse dei piani di zona distrettuali utilizzate per i servizi delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Nella Regione Lazio le strutture che erogano i servizi socioassistenziali in forma residenziale, semiresidenziale diurna, devono essere autorizzate all'apertura ed al funzionamento ai sensi della dell'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 nonché dell'articolo 32 della legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11, e possedere i requisiti di carattere strutturale, organizzativo e gestionale, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1304 e n. 1305 del 23 dicembre 2004.

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 32 della l.r. 11/2016 prevede che *“le strutture ed i servizi socio-assistenziali autorizzati ..., possono stipulare contratti con il sistema pubblico se accreditati dai comuni associati”*, secondo i requisiti e i criteri stabiliti dalla Regione.

I criteri e le modalità per l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali che prestano servizi socioassistenziali sono definiti dalle deliberazioni della Giunta regionale del 24 marzo 2015, n. 124 e del 27 febbraio 2018, n. 130.

Quindi, qualora una struttura residenziale e semiresidenziale privata autorizzata che eroga prestazioni a carattere socioassistenziale si volesse inserire nel sistema pubblico di offerta, e dunque instaurare rapporti convenzionali con il distretto/comune per assistere utenti deve necessariamente possedere anche i requisiti previsti dalle citate deliberazioni (DGR 124/2015 e DGR 130/2018) ed essere iscritta nel registro delle strutture accreditate gestito dal distretto sociosanitario.

Pertanto, per utilizzare le risorse finanziarie erogate dalla Regione per i piani sociali di zona per contribuire al finanziamento dei servizi erogati dalle strutture residenziali e semiresidenziali a ciclo diurno, il distretto deve preventivamente verificare se tali strutture siano autorizzate e accreditate; se non sussistono entrambe le condizioni, non possono utilizzare le suddette risorse e in sede di presa d'atto delle rendicontazioni da parte della Regione tali spese non saranno riconosciute.

Al fine di agevolare la struttura regionale in sede di istruttoria amministrativa ai fini della presa d'atto della rendicontazione dei piani di zona si invitano i distretti sociosanitari a:

- a) assicurarsi, prima di provvedere ai relativi pagamenti di prestazioni, che le strutture residenziali e semiresidenziali siano autorizzate e accreditate, nonché registrate sul sistema informativo dell'anagrafe delle strutture socioassistenziali ASSA, istituito ai sensi dell'articolo 32 bis della l.r. 11/2016;
- b) indicare espressamente in sede di rendicontazione dei piani di zona sul sistema informativo Piani di zona SI- PDZ la denominazione e la sede della relativa struttura.

Si allega il link del sito regionale dove si può rinvenire la normativa in materia di autorizzazione e accreditamento:

“<https://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie>”, vedere nella barra laterale di sinistra la voce “Servizi socioassistenziali”.

*Certi di un riscontro, distinti saluti.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA

*(Fulvio Viel)*

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE

*(Ornella Guglielmino)*

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO

*(Massimo Oddi)*